

Musiello si è fatto parare un rigore

Cede alla Roma (1-0) l'Olympique di Lione

Il gol segnato da Bruno Conti - Giagnoni ha provato la squadra

MARCATORE: Bruno Conti all'8'

ROMA - P. Conti (46' Tancredi), Pecennini, Chinellato (45' Scarnecchia), Mentilli, Santarini, De Nadal; B. Conti, Magliora (56' Piacenti), Musiello, De Sisti, Casaroli.

OLIMPIQUE LIONE: De Rocco, Pallot (49' De Bouchillon), Marras, Jedar, Alekseev, Brotsarr (62' Baldaresco), Afande, Chisa, Gallici, Spigler, Ravier (20' Martínez).

ARBITRO: Menegali, di Roma.

NOTE: giornata di sole, terreno in ottime condizioni, spettatori 10 mila circa (di cui 9 milioni 600 mila lire). Al 32' Musiello si è fatto parare un rigore.

DALLA REDAZIONE ROMA - Fermi a lungo termine Rocca e Ugolotti, ancora sull'Avellino - Prati, indisponibili Di Bartolomeo e Boni, tutto ciò che gli è rimasto della Roma, Giagnoni, ieri, ho mandato a giocare per la partita amichevole disputata all'Olympique contro i francesi dell'Olympique di Lione, riuscendo a vincere per uno a zero, con un gol messo a segno all'8' del tempo da Bruno Conti.

Per un fatto subito da De Nadal, l'arbitro romano Menegali aveva avuto un episodio di successo della squadra. Come si conviene in questi casi, i francesi si sono schierati in difesa sulla linea di portiere. De Sisti ha toccato per Conti, ingannando la barriera che si è scomposta quanto è bastato perché l'attaccante romano si sia gettato in porta con una secca fuocata a mezza altezza.

L'occasione per arrotondare il punteggio, la Roma l'ha avuta al 32'. Un'altissima lancia, l'arbitro aveva decisamente concesso un calcio di rigore al giallorosso per l'attaccamento di Musiello in area da parte di Bassari. Lo ha calciato debolmente lo stesso centravanti e il portiere francese De Rocco è riuscito a intuire dove andava la palla in calcio d'angolo. Subito dopo, al 35', poco c'è mancato che i francesi non passassero: De Sisti ha colpito il palo, il resto è la storia di banali errori dell'una e dell'altra squadra.

Ma il di là del risultato in questa partita conta la prova che avrebbero offerto Pecennini e Casaroli, Scarnecchia e Piacenti e doveva essere anche l'occasione per un giudizio d'insieme sulle forze rimaste disponibili per proseguire il campionato, compreso l'acquisto di numero dodici della squadra.

Casaroli, alla ripresa del campionato, domenica prossima contro il Milan, dovrà sostituire Ugolotti che, proprio giocando il 2° ottobre contro l'Olympique di Lione, riportò la grave frattura per la quale ha dovuto farsi operare in Triella. Per di più, ormai avviato verso il completo recupero, dovrà quanto prima possibile riprendere il suo posto in difesa e di difesa giallorossa quella sicurezza che da tempo ha perduta.

Nella mattinata, al Tre Fontane, Boni si era allenato con esito abbastanza soddisfacente, ma è dubbio che contro il Milan possa riprendere il suo posto di centravanti, sarà quasi certamente disponibile per il confronto coi rossoneri di Liedholm, ma neppure, per la ripresa del campionato, le prospettive sono, a dir poco, brutte. E purtroppo, quanto è emerso nella partita non può certo indurre all'ottimismo.

Pecennini nel confronto con Chiesa, un centrocampista mezza punta, ha svolto onestamente il suo lavoro; la classe non si discute, quella che lascia a desiderare è altro. Se di sarà costretto, Giagnoni magari lo imparerà a

che molto presto, ma si tratterebbe di una evidente forzatura. D'altronde è lo stesso Pecennini, dimostrando tutta la sua intelligenza a fare la critica di se stesso, convinto tuttavia di tornare presto ad essere quello di un tempo, visto che il ginocchio di cui si temeva la tenuta ha dato soltanto segni confortanti.

Casaroli ha avuto più di una palla gol, ma non è riuscito a sfruttarla, denunciando il mio purtroppo gravi per un giocatore chiamato a ricoprire il ruolo di punta, sul quale ci si fonda le speranze di successo della squadra.

Scarnecchia ha confermato invece di avere tutti i requisiti per diventare un bravo giocatore: tocca bene la palla, riesce a pensare e a anche qualche bella intuizione nel suggerire i tempi di gioco, ma lo fa a sprezzo.

Dopo la partita il presidente Anzalone, giustificatamente, aveva poca voglia di parlare dello stato della squadra. In

Eugenio Bomboni

Il Verona prevale (2-1) sui pur dotati rumeni

L'uno-due di Zigoni castiga (oltre misura) lo Sportul

Netto il successo della squadra di Rieti

Sorprende l'Althea: suo il trofeo Pinto

ROMA - Mettendo nel sacco le antagoneiste delle tre giornate di gara l'Althea di Rieti ha battuto il gruppo di Stasi ha toccato per Conti, ingannando la barriera che si è scomposta quanto è bastato perché l'attaccante romano si sia gettato in porta con una secca fuocata a mezza altezza.

L'occasione per arrotondare il punteggio, la Roma l'ha avuta al 32'. Un'altissima lancia, l'arbitro aveva decisamente concesso un calcio di rigore al giallorosso per l'attaccamento di Musiello in area da parte di Bassari. Lo ha calciato debolmente lo stesso centravanti e il portiere francese De Rocco è riuscito a intuire dove andava la palla in calcio d'angolo. Subito dopo, al 35', poco c'è mancato che i francesi non passassero: De Sisti ha colpito il palo, il resto è la storia di banali errori dell'una e dell'altra squadra.

Ma il di là del risultato in questa partita conta la prova che avrebbero offerto Pecennini e Casaroli, Scarnecchia e Piacenti e doveva essere anche l'occasione per un giudizio d'insieme sulle forze rimaste disponibili per proseguire il campionato, compreso l'acquisto di numero dodici della squadra.

Casaroli, alla ripresa del campionato, domenica prossima contro il Milan, dovrà sostituire Ugolotti che, proprio giocando il 2° ottobre contro l'Olympique di Lione, riportò la grave frattura per la quale ha dovuto farsi operare in Triella. Per di più, ormai avviato verso il completo recupero, dovrà quanto prima possibile riprendere il suo posto in difesa e di difesa giallorossa quella sicurezza che da tempo ha perduta.

Nella mattinata, al Tre Fontane, Boni si era allenato con esito abbastanza soddisfacente, ma è dubbio che contro il Milan possa riprendere il suo posto di centravanti, sarà quasi certamente disponibile per il confronto coi rossoneri di Liedholm, ma neppure, per la ripresa del campionato, le prospettive sono, a dir poco, brutte. E purtroppo, quanto è emerso nella partita non può certo indurre all'ottimismo.

Pecennini nel confronto con Chiesa, un centrocampista mezza punta, ha svolto onestamente il suo lavoro; la classe non si discute, quella che lascia a desiderare è altro. Se di sarà costretto, Giagnoni magari lo imparerà a

Contro i licenziamenti ingiustificati e il lavoro nero

Ancora chiuse le Capannelle per lo sciopero degli artigiani

ROMA - L'ippodromo romano delle Capannelle è rimasto chiuso alle corse, ieri, per lo sciopero degli artigiani contro il « lavoro nero » imposto dai padroni a copertura di licenziamenti non giustificati. L'esplicito divieto di ingresso del gruppo si protrax da tempo e investe anche la materia contrattuale. Recentemente i padroni hanno minacciato di imporre un aumento del 10 per cento del salario e lo sciopero dei lavoratori si è protratto di fronte a quanto sta avvenendo alle Capannelle e all'impedimento di accedere al centro di lavoro.

A questo punto l'UNIRE, che anche recentemente ha annunciato e l'ordinanza economica e il rilascio del permesso di lavoro a tutti i lavoratori di fronte a quanto sta avvenendo alle Capannelle e all'impedimento di accedere al centro di lavoro. Allo stesso modo deve intervenire la società Capannelle che gestisce l'ippodromo per poter risolvere ogni inadempimento. L'UNIRE, a questo punto, non può restare indifferente di fronte a quanto sta avvenendo alle Capannelle e all'impedimento di accedere al centro di lavoro.

Allo stesso modo deve intervenire la società Capannelle che gestisce l'ippodromo per poter risolvere ogni inadempimento. L'UNIRE, a questo punto, non può restare indifferente di fronte a quanto sta avvenendo alle Capannelle e all'impedimento di accedere al centro di lavoro.

Domenica incontreranno la Juve

I viola a Torino: risultato scontato?

La società sta per darsi una diversa organizzazione - Si tratta per Prati

DALLA REDAZIONE

FIRENZE - Non avendo trovato un avversario disposto a giocare un'amichevole la Fiorentina è rimasta al Campo di Marte ed ha giocato in famiglia. Una partita molto vivace, terminata per 9 a 2 a favore del titolare, allestito di recente allo scopo di mantenere al viola la condizione atletica in vista della ripresa del campionato che il veder impegnati a Torino gli giocatori avrebbe parzialmente avuto lo scopo di permettere un serio controllo su quei giocatori di Orlandini, Genzani e Casaroli che, da quando si sono ristabiliti dagli acciacchi che li hanno tenuti lontani da Terzani, ma è incompiuto, quasi quanto la Roma, in attacco.

Eugenio Bomboni

La Fiorentina domenica resta il fatto che la squadra vista stamattini impegnata contro una formazione di giovani e riassume a apparsi in grado di dar vita a un gioco più organico, anche se meno spumeggiante del consueto. La cosa che più ha colpito è stata la volontà profusa di impegnarsi con cui si è giocato. Appunto perché (finalmente) può « scegliere », Mazzoni sembra aver ritrovato la carica indispensabile da trasmettere alla sua pattuglia.

La Fiorentina dopo un inizio di stagione spumeggiante, ha ora perso lo smalto, e si trova nelle zone basse della classifica. Anche per non perdere il comando della panna, Mazzoni sfiora il prossimo incontro, dovrà adattarsi alla bisogna, dovrà schierare non solo gli uomini al massimo della condizione ma soprattutto in possesso del « quel mestiere » che occorre possedere contro avversari del calibro dei bianconeri.

A Torino la Fiorentina si presenterà quindi con una squadra dalla difesa più compatta, giocherà in maniera più guardata, nel tentativo di stupire i rivali con le tentate di centrare questo obiettivo, il tecnico dovrà venire meno ai suoi propositi e schierare una formazione utilitaria nella quale sono indispensabili due giocatori potenti e forti in elevazione come sono i due giocatori di guardia a Bettega e Della Martira (che marcherà il centravanti bianconero). Inoltre, per evitare davanti al centrocampo, Mazzoni presenterà il giovane (19 anni) Di Genova con funzione di centrone, in vista di un'amichevole con la Lazio, Casaroli in posizione di riserva e lascerà a Desolati e Casarola il compito di centrare la rete di Zoff.

Desolati stamattini sta già giocando da titolare che fra gli allenatori hanno dimostrato di avere la mira giusta; i centravanti ha segnato un gol. Zoff, nel corso delle altre reti portano la firma di Sella (cinque) e di Orlandini il quale pur avendo già ragionato, sembra ancora piuttosto timoroso. Se da martedì a sabato l'ex napoletano dovesse giocare, Casarola potrebbe far il mediano di spinta. E la squadra, in questo caso, marcherà nella seguente: Desolati; Galdino, Tendi; Pellegrini, Della Martira, Orlandini (Zuccheri); Caso, Di Genova; Casarola, Zoff.

NOTE: calci d'angolo 7 a 3 per la Verona. Ammonito Luppi per proscritto. Infortunati al gioco Di Genova, Desolati, i paganti 3231 per un incasso di 7.524.500 lire.

SERVIZIO

VERONA - E' bastata una doppietta del solito Zigoni per permettere al Verona di aggiudicarsi l'incontro amichevole con l'Althea di Rieti in un partita di Buco rest. Vittoria di misura comunque, quella dei padroni di casa (4 match infatti Terzani) con la squadra di Buco rest. Vittoria di misura comunque, quella dei padroni di casa (4 match infatti Terzani) con la squadra di Buco rest.

Le due sconfitte subite dalla viola in campionato sicuramente rievocano la sconfitta del scorso anno, la quale, oltre a fare da tramite tra la squadra e il consiglio, dovrà controllare l'ammontare dei danni personali (licenziamento anticipato) derivato dalla sconfitta.

Le due sconfitte subite dalla viola in campionato sicuramente rievocano la sconfitta del scorso anno, la quale, oltre a fare da tramite tra la squadra e il consiglio, dovrà controllare l'ammontare dei danni personali (licenziamento anticipato) derivato dalla sconfitta.

I dilettanti azzurri al giro delle Regioni

NORMA - Sono proseguiti i lavori del consiglio federale della FCI (Federazione italiana calcio dilettante) e in vista della riunione di fine mese approvate le nuove norme per il trasferimento dei dilettanti al professionismo. In questi giorni vengono inoltre discussi i rapporti indispensabili con tutto il mondo del calcio italiano e straniero per far sì che la Fiorentina non perda sempre l'occasione di confronto della maggioranza di società di serie A. Per quanto riguarda la compagnia di elementi si sono mossi con vigliaccheria e di fatto viola, dopo aver mosso la voce dello scambio di Genzani e Casaroli, hanno fatto sapere di non voler rinunciare ad accaparrarsi Prati, ma con la sola formula del prestito con diritto di riscatto.

Le cabine telefoniche in Italia sono oggi 26.000 e sono un bene comune per tutti, in qualsiasi momento. In ogni ora del giorno e della notte, c'è sempre una cabina da cui puoi telefonare. Per sentire una voce amica o fare una telefonata importante, a volte vitale. La cabina telefonica svolge un servizio essenziale e per questo è opportuno usarla correttamente e rispettarla. Nonostante la nostra assistenza continua, può capitare che qualcosa vada storto. Per questo se trovi un apparecchio guasto fai come se fosse il telefono di casa tua. Segnalacelo subito. La telefonata al 182 è gratuita da casa, da un'altra cabina o da uno dei tantissimi apparecchi pubblici - dello stesso tipo delle cabine che restituiscono il gettone alla fine della comunicazione. Interverremo rapidamente per effettuare la riparazione. Perché il telefono è un bene per tutti. Il telefono. La tua voce.

Piegata nella ripresa la Juventus San Paolo (2-1)

Entrano le riserve riemerge il Napoli

In piena crisi la compagine partenopea che ha molto faticato a piegare i modesti brasiliani

MARCATORI: p.t. al 16' José Luis (J), al 21' Savoldi (N) su rigore; nel s.t. al 34' Mas...

NAPOLI: Mattioli (dal 1° del s.t. Favaro), Bruscolotti, La Palma, Restelli (dal 1° del s.t. Valente), Ferraro (dal 1° del s.t. Casali), Savoldi, Pini (dal 1° del s.t. Vinazzani), Capone (dal 1° del s.t. Mas).

JUVENTUS SAN PAOLO: Colaninno; Joso Carlos (Arnaldo dal 22' del s.t.); Lelli; Deodoro, Sebastiano (dal 40' del s.t. Liberti), Paulo; Deberio; Martimiliano (dal 40' del s.t. Rubens), José Luis, Tadeu (dal 1° del s.t. Ivan), Eloy, Bastillo.

ARBITRO: D'Elia di Salerno.

DALLA REDAZIONE

NAPOLI - E' stato necessario l'innesto nella ripresa delle riserve perché il Napoli riuscisse ad aver ragione di stretta misura sui brasiliani della Juventus San Paolo. Una compagine questa che otto giorni fa le aveva fuocato di santa ragione dalla Lazio e che non più di cinque giorni or sono era stata nettamente sconfitta da Perugia. Contro il Napoli di Lelli, invece, poco è mancato che i brasiliani facessero la parte del leone. Andati in vantaggio con una pulita azione lineare, con centrocampo e difesa partecipi in vacanza, sono stati raggiunti solo sul calcio di rigore e alla fine hanno capitolato per un lampo di genio di Moeslin che ha servito ottimamente Massa, l'autore del gol della vittoria dei padroni di casa.

Le due amichevole programmate dal Napoli contro il Foggia e contro la Juventus San Paolo, nelle intenzioni degli organizzatori e del tecnico, avrebbero dovuto consentire di mettere a punto il gioco di squadra e l'intesa tra i reparti. Purtroppo per il Napoli non è stato così. Anche migliorare la squadra è apparsa deteriorata con il passare del tempo. Quanto di buono si è avuto in Coppa Italia e nelle primissime partite di campionato, è sembrato essersi dissolto irrimediabilmente. Smarrita la pur approssimativa intesa, scomparsi l'atteggiamento di calcio giocato. La Dynamo attualmente è al secondo posto in classifica con 17 punti, preceduto dal Partizan (p. 16).

Massimo Manduzio

CALCIO - La Dynamo di Zabria, società arrotato del Terino in Coppa UEFA, ha vinto per 3-1 sul campo del Borac la dodicesima giornata del massimo campionato di calcio jugoslavo. La Dynamo attualmente è al secondo posto in classifica con 17 punti, preceduto dal Partizan (p. 16).

Sette reti ai ragazzi del Cittadella

Vicenza: un buon collaudo con Rossi in passerella

CITTADella - Buon galoppo dei ragazzi di G.B. Fabbrì sul campo del Cittadella, compagine di prima divisione, che ha fatto partire in biancorossi veneti in un'amichevole programmata per tenere sotto pressione il Lariano in vista di una prossima partita di domenica proprio contro il Pescara.

In effetti, risultato a parte, non sono mancati i segni incoraggianti: soprattutto alcuni elementi si sono mossi con indovinate disinvoltura, dando motivo di ben sperare per il match in programma al chilometro con gli abruzzesi di Cadè, che ha già il sapore di uno scontro diretto in coda alla classifica.

Da ultimo i sette gol: tre li ha fatti Vicenza, di cui due in splendida elevazione di testa; una doppietta l'ha messa a segno il sempre preciso Salvinenzi, il primo superatore esperto e coordinatore del centrocampo, il secondo impietabile realizzatore, in luogo di un Rossi che ha fatto più che altro passerella, fedele anche alle esigenze di scuderia che gli imponenti di non forzare, come di fatto ha fatto il biancoorosso si sono mossi con maggiore scioltezza nella

per la lucidità e la condizione atletica in molti uomini. Eppure, al Napoli, non mancano uomini di un certo talento per cui una tale metamorfosi all'inizio di stagione per certi versi appare inespugnabile.

Sorge, pertanto, il sospetto che qualcosa di poco chiaro si sia stabilito nell'ambiente. Che si stiano riformando clan all'interno della squadra? Che qualcuno stia preparando e tenti di preparare le valigie a Di Marzio?

I dubbi sembrano più che legittimi alla luce di quanto visto ieri. Di Marzio deve stare attento. Ora che torna il campionato, certi passi falsi della squadra potrebbero costargli caro. Da domenica a Bergamo, tanto per capirci. Ma, vediamo i gol, le uniche cose che si può fare di una partita molto ma molto triste.

Paraggio napoletano al 21'. Fallo di mano in area di Joso Carlos e rigore per il Napoli. Savoldi, tra i fischi del pubblico, trasforma: 1-1.

Nella ripresa al 34' gol vincente partenopeo. L'azione è partita in area di Joso Carlos e rigore per il Napoli. Savoldi, tra i fischi del pubblico, trasforma: 1-1.

Marino Marquardt

CALCIO - A Monterrey (Messico) Messico ha battuto il Borussia per 8-1 in un incontro per le qualificazioni del campionato del mondo di calcio, gruppo centro-nord americano e del Caraibi (Concacaf).

CALCIO - La Dynamo di Zabria, società arrotato del Terino in Coppa UEFA, ha vinto per 3-1 sul campo del Borac la dodicesima giornata del massimo campionato di calcio jugoslavo. La Dynamo attualmente è al secondo posto in classifica con 17 punti, preceduto dal Partizan (p. 16).

26.000 cabine telefoniche: un bene di tutti.

Le cabine telefoniche in Italia sono oggi 26.000 e sono un bene comune per tutti, in qualsiasi momento. In ogni ora del giorno e della notte, c'è sempre una cabina da cui puoi telefonare. Per sentire una voce amica o fare una telefonata importante, a volte vitale. La cabina telefonica svolge un servizio essenziale e per questo è opportuno usarla correttamente e rispettarla. Nonostante la nostra assistenza continua, può capitare che qualcosa vada storto. Per questo se trovi un apparecchio guasto fai come se fosse il telefono di casa tua. Segnalacelo subito. La telefonata al 182 è gratuita da casa, da un'altra cabina o da uno dei tantissimi apparecchi pubblici - dello stesso tipo delle cabine che restituiscono il gettone alla fine della comunicazione. Interverremo rapidamente per effettuare la riparazione. Perché il telefono è un bene per tutti. Il telefono. La tua voce.